

Il 2022 è appena iniziato ed è quindi lecito chiedersi cosa possiamo aspettarci da quest'anno. La situazione generale è in continuo divenire e va a braccetto con la pandemia e con le restrizioni imposte dai singoli Paesi, ma possiamo anche notare alcune situazioni che si stanno evolvendo. Le parole chiave per quest'anno sono principalmente 3: acquisizioni, aumento dei costi e sostenibilità.

Partiamo dalle acquisizioni: questo è sicuramente uno dei temi caldi, poichè sono stati tanti i "passaggi di proprietà" nel 2021 e non ci aspettiamo che diminuiscano, anzi.

A inizio 2021 Cooper è stata acquisita da Goodyear per 2,5 miliardi di dollari, un'integrazione che [sta procedendo bene](#) e che avrà, ovviamente, ripercussioni nei prossimi anni a venire.

Passando ai movimenti più piccoli, Bridgestone ha investito 79 milioni di dollari australiani nell'acquisizione della società australiana di gestione di pneumatici OTR [Otraco International](#), mentre Brisa, la joint venture turca di Bridgestone, ha preso il controllo dell'azienda telematica [Arvento](#). Magna Tyres ha "risposto" acquisendo [Fennell Tyres International](#) e il distributore polacco [Industra](#) alla fine del 2021. Il produttore di pneumatici dello Sri Lanka GRI ha annunciato di aver acquistato [Protyre](#) nella regione baltica, consolidando la sua posizione nell'Europa orientale.

Tuttavia, probabilmente la notizia più importante del settore è che **Trelleborg Wheel Systems è in vendita** e che Yokohama ha offerto circa 2 miliardi di euro per acquistare l'azienda. La notizia [è stata confermata](#) alla fine di dicembre in una dichiarazione ufficiale da Trelleborg stessa. Aspettiamoci aggiornamenti.

Un altro tema molto importante sarà legato all'**aumento dei costi**. Il 2021 è stato un anno cruciale da questo punto di vista, con aumenti dei costi delle materie prime, dell'[energia](#) e i problemi legati alle [spedizioni](#). E' lecito aspettarsi che queste difficoltà continueranno ad essere presenti anche quest'anno. I produttori, soprattutto quelli che non hanno uno stabilimento europeo o che non riescono a rispondere alla domanda europea con una produzione totalmente locale, stanno cercando di arginare il problema, ma queste sono manovre che hanno soluzioni lunghe e costose. Di questo problema parla diffusamente **Alessandro De Martino**, amministratore delegato di Continental Italia, in un'[intervista](#) realizzata a settembre. Altri produttori [hanno spostato la produzione](#), mentre altri, come ad esempio Hankook, hanno stretto accordi con [aziende logistiche di primo piano](#) per assicurarsi i container.

Il terzo mega-trend è la sostenibilità. Non c'è dubbio che, in parte a causa delle opportunità

offerte dai lockdown dovuti alla pandemia, la tendenza verso considerazioni ecologiche maggiori e più a lungo termine in tutti gli aspetti del business dei pneumatici continua a crescere. Durante il 2021 e proseguendo nel 2022 e oltre, le azioni legate a tali aspetti sono diventate sempre più chiare a tutti. In effetti, diversi produttori si sono impegnati a produrre pneumatici con materie prime sostenibili al 100% entro il 2050 ([Michelin](#) e [Continental](#), ad esempio) . Inoltre, alcuni, come Goodyear, [si sono impegnati a raggiungere traguardi intermedi entro il 2030](#).

Naturalmente sono molti altri i temi che ci interessano e di cui tratteremo nel corso dell'anno: [restate sintonizzati con PneusNews!](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 18 / 01 / 2022